

1 PREMESSA

Il contratto regionale del 9 aprile 2014 prevede che le imprese interessate a migliorare la sicurezza possono farsi assistere da tecnici inseriti in una lista approvata dal CPR sulla base delle segnalazioni effettuate dalle associazioni artigiane mentre il successivo contratto regionale del 15 giugno 2016 ha definito quali possono essere le azioni per migliorare la sicurezza in cantiere attivando nel contempo degli incentivi economici per le imprese che le realizzano.

Oltre a ciò il CPR ha attivato le prestazioni sull'A.S.L. previste dall'Accordo interregionale e intercategoriale del 23/1/2018

Le azioni previste sono:

1. Consulenza continuativa di durata almeno annuale (3 visite aziendali)
2. DVR
- 2b. integrazione DVR per imprese ospitanti studenti in A.S.L.
3. Check up aziendale
4. Adozione guida operativa SGSL "SISTEMA CASA ARTIGIANATO".

Il CPR è inoltre indicato quale soggetto deputato alla stesura del regolamento per l'attivazione delle azioni ed il coinvolgimento degli RLST. Questo documento costituisce pertanto il Regolamento che definisce le regole di attivazione delle azioni e del relativo coinvolgimento degli RLST come previsto negli Accordi Regionali per il settore edile artigiano del Veneto del 9 aprile 2014 e del 16 luglio 2016.

2 INTERVENTI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA

Di seguito è descritto il contenuto tecnico delle tre tipologie di azioni previste nell'accordo regionale del 16 giugno 2016.

2.1 CONSULENZA CONTINUATIVA DI DURATA ALMENO ANNUALE (3 VISITE AZIENDALI)

- 3 visite aziendali finalizzate alla verifica della gestione della sicurezza
- controllo aziendale periodico della situazione ai sensi della vigente normativa di sicurezza e di igiene sul lavoro sotto specifica direttiva e controllo dell'impresa
- assistenza nella scelta della segnaletica aziendale, dei dispositivi di protezione personale, delle attrezzature di lavoro
- informazione al personale su tematiche generali riguardanti la sicurezza privilegiando le seguenti tematiche:
 - obblighi generali in materia di sicurezza
 - scelta e utilizzo dei DPI
 - segnaletica aziendale
 - gestione delle emergenze
- documento di valutazione dei rischi generale (se dovuta) e/o suo mantenimento e aggiornamento
- valutazione dei rischi ambiente di lavoro ciclo produttivo e/o suo mantenimento e aggiornamento
- valutazione del rischio rumore (se dovuta) o aggiornamento periodico e supporto per gli eventuali adempimenti collegati
- Valutazione del rischio vibrazioni (se dovuta) o aggiornamento periodico e supporto per gli eventuali adempimenti collegati
- Elaborazione Piano Operativo Sicurezza (POS) o aggiornamento dello stesso con relativa spiegazione della struttura

Per ogni visita aziendale o in cantiere, deve essere compilato un report di ciò che è stato fatto.

Contributo: **copertura al 80% - tetto massimo di 1.250 euro (IVA esclusa)**

L'azienda può chiedere questo contributo una sola volta e non è cumulabile con gli altri previsti ai punti 2.2. e 2.3.

2.2 DVR

Realizzazione del DVR e valutazione dei rischi

Contributo: **copertura al 70% - tetto massimo di 400 euro (IVA esclusa)**

Il contributo non è cumulabile con gli altri previsti ai punti 2.1. e 2.3. L'impresa può chiedere il contributo una sola volta con una sola domanda che però può riferirsi a più interventi di valutazione dei rischi.

2.2 bis Integrazione DVR (per imprese ospitanti studenti in A.S.L.)

Contributo: **copertura del 50% - tetto massimo di 240 euro (IVA esclusa)**

E' ammesso un solo contributo per impresa.

2.3 CHECK UP (O VISITE DI CANTIERE)

Il Check up aziendale verrà effettuato analizzando l'azienda ed i rischi presenti nonché i relativi documenti prodotti o non ancora prodotti in relazione alla normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Contributo: **copertura al 50% - tetto massimo di 100 euro (IVA esclusa)**

Il contributo non è cumulabile con gli altri previsti ai punti 2.1. e 2.2. L'impresa può chiedere il contributo una sola volta con una sola domanda che però può riferirsi a più check-up.

2.4 ADOZIONE GUIDA OPERATIVA SGSL "SISTEMA CASA ARTIGIANATO" DI CUI AL PROGETTO COBIS/CPR/INAIL VENETO

Contributo: **copertura al 60% - tetto massimo di 2.500 euro (IVA esclusa) di cui 2.300 euro per lo sviluppo/implementazione del Sistema e 200 euro per l'audit finale.**

L'azienda può chiedere questo contributo una sola volta e non è cumulabile con gli altri previsti ai punti 2.1, 2.2. e 2.3.

3 LA PROCEDURA

L'azienda sceglie quali azioni attivare tra quelle previste nel contratto (Mod.1) rivolgendosi al servizio associativo di diretta emanazione delle Associazioni artigiane provinciali o mandamentali. Il tecnico che le realizzerà deve essere tra quelli inseriti nell'apposita lista approvata dal CPR sulla base delle segnalazioni effettuate dalle associazioni artigiane.

3.1 LA PROCEDURA

La procedura qui sinteticamente descritta ricalca quanto già sperimentato in alcuni territori del Veneto e prevede:

1. L'azienda si rivolge al servizio associativo per attivare una delle azioni previste;
2. Il servizio associativo verifica la regolarità contributiva dell'impresa nei confronti di Edilcassa Veneto con il supporto del CPR;
3. L'azienda sottoscrive il **Mod. 1** indicando le prestazioni a cui è interessata:
 - l'azienda dichiara di essere in regola con i versamenti Edilcassa Veneto;
 - l'azienda dichiara di accettare il coinvolgimento dell'RLST nell'ambito degli interventi per migliorare la sicurezza;
4. L'azienda sottoscrive il contratto con il servizio associativo per le prestazioni richieste;
5. Il servizio associativo di diretta emanazione dell'associazione artigiana conferma all'impresa:
 - riferimento del tecnico incaricato;
 - data primo appuntamento;
6. L'Associazione artigiana provinciale o mandamentale o la società di servizi di diretta emanazione avvia il coinvolgimento dell'RLST (**Mod 2**);
7. Per ogni singolo intervento in cantiere o azienda il servizio associativo redige un report a testimonianza di ciò che è stato fatto;
8. La conclusione del progetto sarà comunicata dal servizio associativo al RLST che assieme al tecnico sottoscriverà la relazione finale di chiusura (**Mod. 3**);
9. Il RLST restituisce, compilato e firmato il Mod 2 all'Associazione provinciale ed al CPR;
10. A conclusione del progetto il servizio associativo emetterà fattura all'impresa. **La fattura dovrà riportare in modo dettagliato le singole attività svolte oggetto dell'intervento come descritte nei paragrafi 2.1, 2.2, 2.2 bis, 2.3 e 2.4 che precedono.**
11. L'impresa compila la domanda di contributo riferita alla fattura pagata (esclusa IVA) (**Mod. 4** e relazione finale) e la invia al CPR e per conoscenza all'Associazione provinciale prescelta
12. Il CPR verifica la corretta chiusura dell'azione (controllo del Mod. 2 pervenuto dallo sportello, e copia del Mod. 2 pervenuto dall'RLST) e ne dà riscontro ad Edilcassa Veneto
13. CPR eroga il contributo all'impresa (IVA esclusa).